

LINGUA ITALIANA

LA TEORIA DEI SISTEMI

Su di un dizionario della lingua italiana alla parola sistema possiamo trovare una definizione del tipo "*connessione di elementi in un tutt'uno organico*". Questa definizione, ancora imprecisa per i nostri scopi, mette comunque in luce la principale caratteristica di un sistema: l'essere cioè una unica realtà complessa, formata da più componenti che solo insieme raggiungono il fine cui il sistema è destinato. Una definizione più dettagliata recita: Sistema = Insieme di elementi fra loro interagenti che in modo coordinato concorrono al Raggiungimento dell'obiettivo comune.

Caratteristiche chiave di un sistema sono quindi:

- Presenza di più elementi (**complessità**)
- **Interazione** fra gli elementi mediante relazioni
- **Finalità** del sistema, cioè la sua capacità di raggiungere uno specifico risultato che ne costituisce l'**obiettivo**

La **teoria generale dei sistemi**, elaborata dall'epistemologo **Ludwig von Bertalanffy** e arricchitasi degli apporti di molteplici discipline (cibernetica, psicologia, biologia, tecniche dei sistemi meccanici ecc.), ricorre al concetto matematico di **funzione** (relazione di interdipendenza tra variabili diverse) sulla base del quale essa esamina i rapporti che vengono a stabilirsi di fatto tra gli elementi diversi del sistema considerato.

Col termine sistema si intende una realtà complessa i cui elementi interagiscono reciprocamente, secondo un modello di circolarità in base al quale ogni elemento condiziona l'altro ed è da esso a sua volta condizionato.

Il significato di ogni singolo elemento non va pertanto ricercato nell'elemento stesso, quanto nel sistema di relazioni in cui esso è inserito.

IL DESIGN SISTEMICO

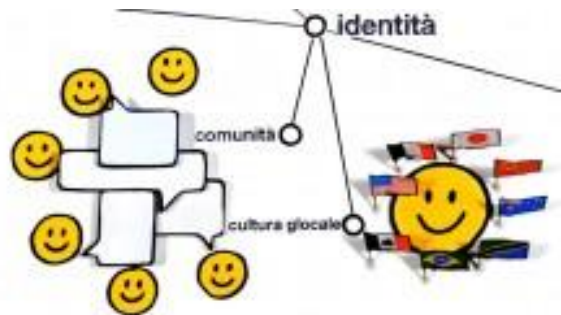
Il Design sistemico progetta le **relazioni** tra i **componenti** che generano il sistema, valorizza l'**identità** e le risorse locali e produce **sviluppo** e benessere per il singolo e la collettività.



Le **relazioni** tra i componenti si generano attraverso l'**interazione**, per trovare un **equilibrio**. Il risultato è la **qualità del sistema** creato.

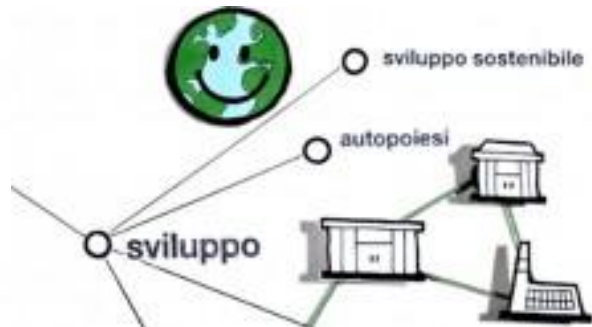
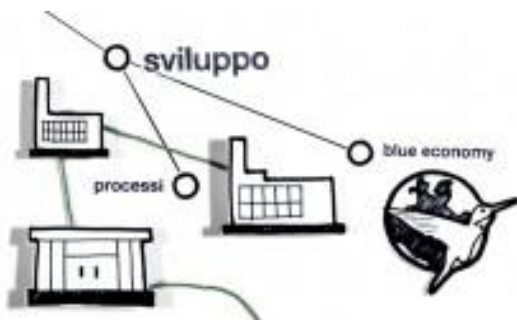


L'**identità** nasce dalla **consapevolezza** dei propri valori, che si esprimono attraverso i **comportamenti**. Il confronto tra **comunità** locali produce una **cultura globale**.



Agendo in maniera innovativa sui **processi** e le loro relazioni, si crea un'economia definita **blue economy**.

La crescita avviene per **autopoiesi** e ciò che si ottiene è uno **sviluppo sostenibile**.



Identità

Il **Design Sistemico** valorizza l'identità e le risorse locali, connettendo gli individui al proprio territorio di appartenenza

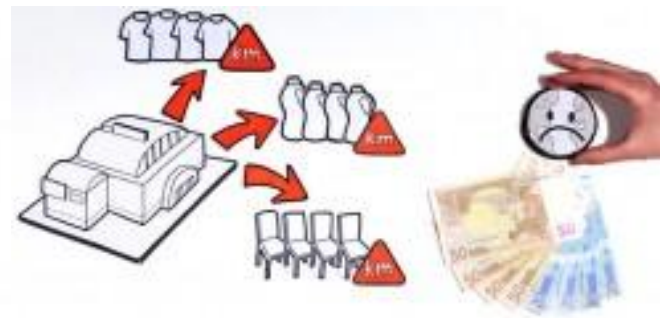
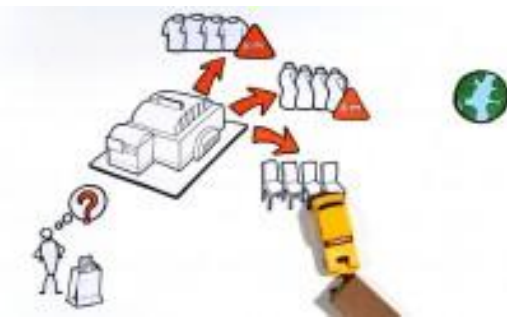
Ciascuno di noi ha una propria identità sociale e culturale, che è strettamente legata al territorio in cui vive. Eppure capita spesso che valori e bisogni specifici siano uniformati e omologati.



Quando facciamo un acquisto, se ci rivolgiamo alla grande distribuzione ci troviamo davanti a prodotti tutti uguali, di cui non conosciamo la provenienza né la qualità. Li acquistiamo lontano dai paesi di origine e, per arrivare fino a noi, percorrono molti chilometri.

Questo è dispendioso e produce inquinamento.

Così facendo, non favoriamo l'economia locale né valorizziamo le risorse del nostro territorio.



Inoltre ci portiamo a casa un'enorme quantità di confezioni e imballaggi, e così più della metà di quello che abbiamo comprato e pagato finisce nella spazzatura. Come si può trovare un'alternativa intelligente a questi problemi?



Il [Design Sistemico](#) agisce sulla [consapevolezza](#) delle nostre scelte.

Per esempio se decidiamo di acquistare un prodotto locale, significa scegliere un prodotto di qualità a km0, di cui conosciamo la provenienza e il produttore, favorendo così l'economia locale.



Un'altra scelta consapevole è quella di adoperare contenitori riutilizzabili e scegliere di volta in volta la quantità di prodotto di cui abbiamo realmente bisogno.



Le nostre scelte consapevoli, come ad esempio la mobilità sostenibile, le manifestiamo attraverso dei [comportamenti](#) che esprimono i nostri valori. In questo modo comunichiamo questi valori agli altri e incentiviamo atteggiamenti sostenibili che creano benessere.



Condividendo con gli altri le nostre scelte, idee e valori creiamo una coscienza condivisa, che trova espressione nella [comunità](#) locale a cui apparteniamo.



Nel mondo, ogni comunità ha i propri valori sociali e culturali che esprimono l'identità di quel territorio. Condividendo globalmente questi valori con altre comunità, la cultura locale si arricchisce e diventa una [cultura globale](#).



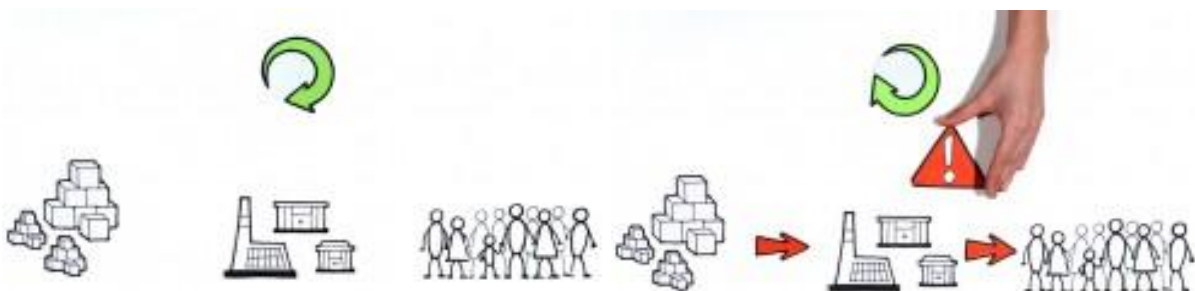
Il Design Sistemico valorizza l'identità locale rafforzando l'appartenenza sociale e culturale degli individui. In questo modo favorisce un'economia basata sul dialogo tra diverse identità locali e incentiva la crescita e lo sviluppo a livello globale.



Sviluppo

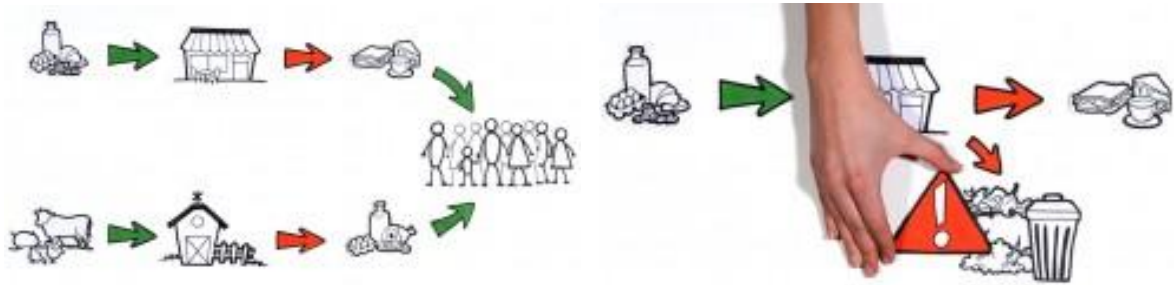
Il Design Sistemico produce sviluppo delineando un ambiente sociale, culturale e fisico che garantisce il benessere del singolo e della collettività

Lo sviluppo sociale ed economico nasce dalle relazioni che si creano tra le risorse, le realtà produttive e la società. La maggior parte di queste relazioni avviene oggi secondo un'ottica lineare a senso unico.



Ad esempio due diverse realtà produttive, come un bar e una fattoria, utilizzano risorse differenti e producono in parallelo ciascuna i propri prodotti destinati alla comunità.

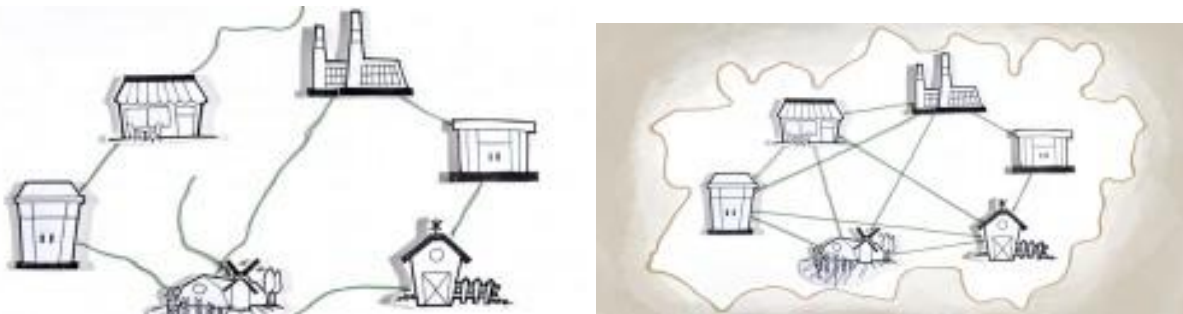
Ma quello che si produce è anche una grande quantità di scarti che vengono buttati.



Produrre degli scarti significa purtroppo avere dei costi sociali e ambientali: allora come si possono convertire questi scarti in ricchezza e benessere?



Il [Design Sistemico](#) agisce in maniera innovativa sui [processi](#) e sulle loro relazioni, connettendo diverse realtà produttive sullo stesso territorio.

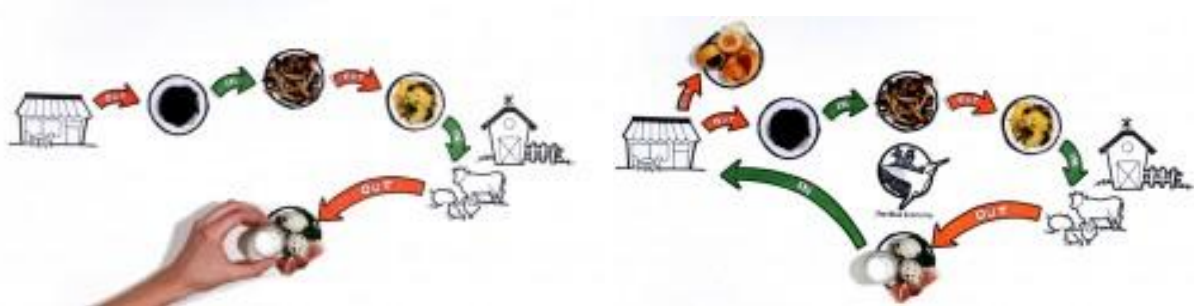


Se utilizziamo le risorse locali secondo un approccio sistemico e non lineare, gli output - ovvero gli scarti - di una realtà produttiva possono diventare input - ovvero risorse - per un'altra.

In questo modo incentiviamo una cultura produttiva tendente a emissioni zero.



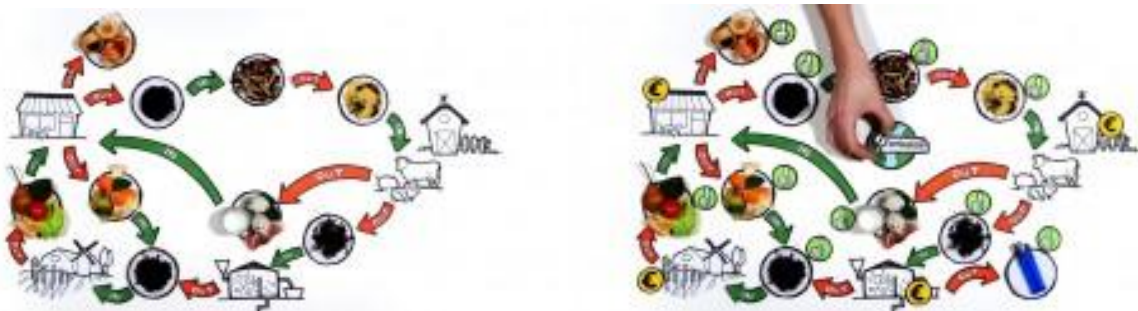
I fondi di caffè del bar che ora vengono buttati, si possono utilizzare per la coltivazione di funghi commestibili, da cui si ottiene un substrato che diventa il mangime per gli animali della fattoria. Questa produce carne, latte e uova che il bar può utilizzare per preparare i cibi. Abbiamo così un esempio di [blue economy](#).



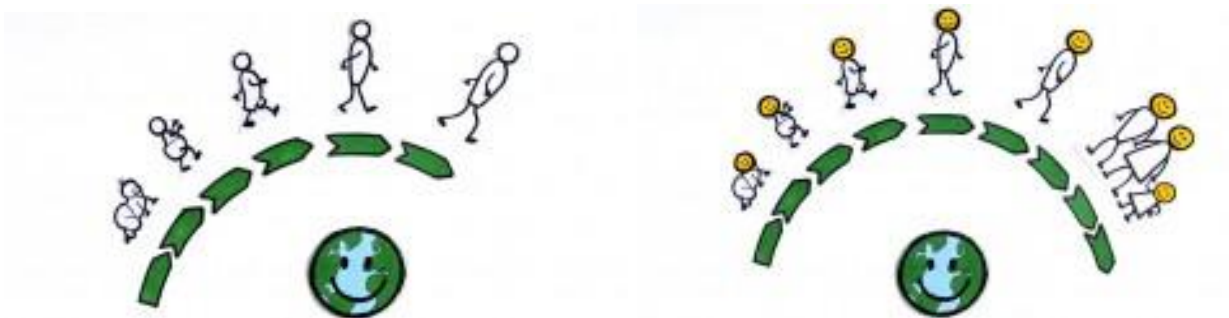
A partire dai processi produttivi esistenti, si crea un sistema aperto che si auto-genera e cresce per [autopoiesi](#).

Gli scarti organici del bar e le deiezioni degli animali, attraverso il biodigestore, vengono trasformati in fertilizzante per l'agricoltura, che produce a sua volta frutta e verdura per il bar. Il biodigestore produce anche biogas ed energia, con cui alimentare tutto il sistema.

Abbiamo così più processi produttivi e più posti di lavoro, l'utilizzo di risorse locali di qualità e scarti tendenti a zero.



Quello che si ottiene è uno [sviluppo sostenibile](#), che produce benessere nel rispetto del pianeta, delle generazioni attuali e di quelle future.



Il Design Sistemico progetta le relazioni tra le risorse, le realtà produttive e la società di un territorio, valorizzando le risorse locali. Il risultato è lo sviluppo e il benessere sociale, economico e ambientale.



Relazioni

Il Design Sistemico progetta le relazioni tra i componenti (come le persone, le attività e le risorse), le quali generano il sistema

Persone, attività e risorse sullo stesso territorio spesso non dialogano tra loro o interagiscono solo parzialmente. Se si creano delle relazioni, si possono ottenere invece dei grandi vantaggi.



Ad esempio durante una fiera o un evento, oltre ai visitatori sono coinvolte svariate figure professionali e risorse, che arrivano anche da molto lontano. È un evento temporaneo ma molto dispendioso che produce una grande quantità di materiale che viene per lo più sprecato.



La relazione tra l'evento e il territorio viene spesso trascurata e come conseguenza l'ambiente viene danneggiato dal punto di vista sociale e territoriale. Come possiamo valorizzare il territorio senza impoverirlo?

Il [Design Sistemico](#) favorisce l'[interazione](#) tra le persone, le attività e le risorse.



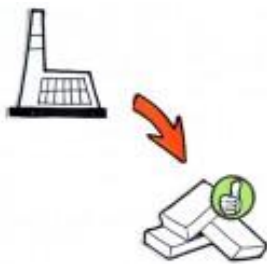
Ad esempio a fine evento, con le stesse risorse di partenza, gli scarti possono diventare delle nuove risorse da rivendere alle imprese del luogo, che danno così il loro contributo all'economia locale, aumentando le attività produttive. Le risorse locali vengono valorizzate e aumenta la [consapevolezza](#) della qualità offerta.



Le persone, le attività e le risorse diventano così i [componenti](#) di un sistema aperto che produce benessere collettivo. Tutte le relazioni che si innescano creano un [equilibrio](#) tra dare e ricevere, uno scambio continuo.



Se preserviamo la qualità degli scarti che produciamo, li possiamo reimmettere nel sistema come materia prima, eliminando gli sprechi e producendo benessere.



Una risorsa da preservare è l'acqua che esce dalle nostre case, che ora finisce tutta nelle fognature. Eppure se non fosse contaminata da agenti chimici, anche lei avrebbe delle qualità e potrebbe diventare una risorsa da reimpiegare sul territorio. Può essere infatti depurata e reimpiegata nell'agricoltura, nell'allevamento e come acqua potabile, per produrre nuove risorse e nuovi prodotti locali. Ciascun componente del sistema è di qualità proprio perché contribuisce a tenere in vita questo circolo virtuoso: il risultato è la qualità sistemica.



Il Design Sistemico progetta le relazioni tra le persone, le attività e le risorse. Il risultato è il benessere sociale, economico e ambientale, valori che sono alla base di uno sviluppo sostenibile.



RIASSUMENDO

